

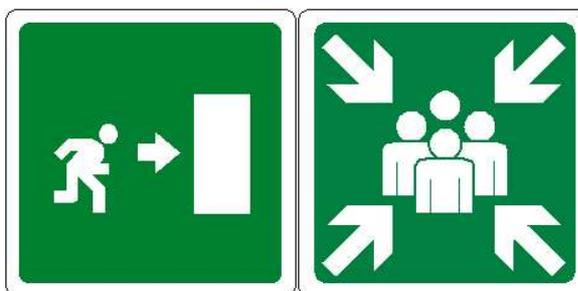


CITTA' DI ALESSANDRIA
SERVIZIO DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE
P.ZZA DELLA LIBERTA' N. 1

PIANO DI EMERGENZA
ED EVACUAZIONE

(D.LGS. 81/2008 – D.M. 10 MARZO 1998)

DIREZIONE STAFF TRIBUTI
P.ZZA GIOVANNI XXIII N. 6 - ALESSANDRIA



FILE: PEE-10-08				ELABORAZIONE: SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE			
COD. ELABORATO: PEE-10-08							
AGG.TO N°	DATA	REDATTO DA:	DATA:	VERIFICATO DA:	DATA:	VALIDATO DA:	DATA:
00	10/2004	L.P.E.	10/2004	Preposto	10/2004	Datore di Lavoro	10/2004
01	11/2008	SPP	11/2008	Preposto	11/2008	Datore di Lavoro	11/2008

INDICE:

1	INTRODUZIONE	3
1.1	PREMESSA	3
1.2	DEFINIZIONI	3
1.3	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2	CARATTERISTICHE LOGISTICO/STRUTTURALI DELL'EDIFICIO	4
2.1	PERSONE PRESENTI E LORO UBICAZIONE	4
2.2	LAVORATORI ESPOSTI E LORO UBICAZIONE.....	4
3	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	4
3.1	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO	4
4	squadra di emergenza ed evacuazione	5
4.1	Squadra addetti antincendio.....	5
4.2	Squadra addetti pronto soccorso.....	5
4.3	Compiti del Responsabile SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	5
4.4	Compiti degli addetti squadra emergenza ed evacuazione	6
4.5	ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI PERIODICHE.....	7
5	PIANO EMERGENZA	7
5.1	COMPITI DEL PERSONALE IN CASI DI EMERGENZA	7
5.2	Le fasi dell'emergenza.....	8
5.2.1	Segnalare di pericolo	8
5.2.2	Modalità d'intervento (con verifica presenza disabili).....	8
5.2.3	Piano di ripristino delle attività.....	8
5.3	procedure da attuare in caso di primo soccorso e pronto intervento	8
6	PIANO di evacuazione dei locali	9
6.1	segnale di evacuazione.....	9
6.2	modalità di evacuazione in caso di emergenza e evacuazione di persone diversamente abili .	9
6.3	assistenza alle persone diversamente abili.....	10
6.4	Piano di ripristino delle attività.....	10
7	ALLEGATI	11
7.1	ALLEGATO 1 – NUMERI PER CHIAMATE DI SOCCORSO.....	12
7.2	ALLEGATO 2 –MODALITÀ DI RICHIESTA INTERVENTO ENTI PUBBLICO SOCCORSO.....	13
7.3	ALLEGATO 3 – COMPITI OPERATIVI IN CASO DI PARTICOLARI EVENTI	14
7.4	EMERGENZE DOVUTE A CATASTROFI NATURALI O EVENTI PARTICOLARI	14
7.4.1	Alluvione	14
7.4.2	Allagamento e versamento di liquidi	14
7.4.3	Terremoto.....	15
7.4.4	Guasto elettrico	16
7.4.5	Fuga di gas.....	16



D.V.R. STAFF TRIBUTI

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

1 INTRODUZIONE

1.1 PREMessa

Il Servizio Prevenzione e Protezione, nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la tutela della salute e della vita, parte integrante delle politiche di gestione comunale.

Il raggiungimento di zone sicure da parte di tutto il personale presente presso la Direzione Staff Tributi, in caso di gravi pericoli è un costante obiettivo da perseguire, da parte di ogni livello della funzione aziendale.

Le aree di lavoro e gli accessi, devono essere costantemente verificati ed aggiornati affinché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuata dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con i responsabili dell'attività operativa.

Il Piano di emergenza ed evacuazione è parte integrante della relazione tecnica di prevenzione incendi e derivazione dei documenti di Valutazione dei rischi e di valutazione del rischio incendio.

1.2 DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni spesso ricorrenti all'interno del documento ed estrapolate dal D. lgs. 81/2008 e dai D.M. del 30 novembre 1983 e del 10 marzo 1998:

- **Affollamento:** numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro;
- **Emergenza:** situazione straordinaria derivante dal verificarsi di uno o più eventi pericolosi per la salute dei lavoratori;
- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente la potenzialità di causare danni;
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno;
- **Luogo sicuro:** luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;
- **Modulo d'uscita:** unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo unitario" che si assume è uguale a 0,60 m, ed esprime la larghezza media occupata da un persona;
- **Sistema di vie d'uscita (vie di emergenza):** percorso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;
- **Uscita:** apertura atta a consentire il deflusso delle persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a 2,00 m;
- **Uscita di emergenza:** passaggio che immette in un luogo sicuro.

1.3 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **D.M. 10 marzo 1998** - "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- **Decreto 15 luglio 2003, n. 388** - "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni".
- **Circolare n. 4 del 01/03/2002** - "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".
- **D.M. 22/02/2006** - "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio di edifici e/o locali destinati ad ufficio".
- **DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 09/04/2008** per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro



D.V.R. STAFF TRIBUTI

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

2 CARATTERISTICHE LOGISTICO/STRUTTURALI DELL'EDIFICIO

Il Comune di Alessandria, con sede in P.zza libertà n° 1 ad Alessandria coordina l'attività di molteplici dipendenti impiegati in mansioni ed ambiti diversi. Tra queste ricade anche l'attività svolta all'interno degli stabili della Direzione Staff Tributi di P.zza P.zza Giovanni XXIII.

La **Direzione Staff Tributi** si sviluppa su di un piano terra e un piano interrato per una superficie complessiva di circa mq. 750.

L'edificio è stato oggetto di ristrutturazione completa nell'anno 2004, ed ha come destinazione d'uso dei locali: Uffici ove si svolgono attività amministrative. E' collocato in zona centrale della città e possiede un ingresso principale che si affaccia in P.zza Giovanni XXIII e due ingressi secondari che si affacciano su Via Parma e Via Gagliardo.

La struttura è totalmente in muratura e la copertura dell'edificio è in coppi con struttura portante in legno.

Le vie di fuga e le uscite di emergenza si affacciano tutte sul cortile interno all'edificio dal quale si accede a P.zza Giovanni XXIII. Sono stati individuati due punti di raccolta, uno nel cortile principale dell'edificio e uno in P.zza Giovanni XXIII.

2.1 PERSONE PRESENTI E LORO UBICAZIONE

Gli uffici della Direzione Staff Tributi sono aperti al pubblico che accede per il disbrigo di pratiche amministrative riguardanti i tributi comunali, pertanto all'interno dell'edificio, oltre al personale dipendente dell'amministrazione possono essere presenti utenti e/o personale di ditte che svolgono interventi di manutenzione.

2.2 LAVORATORI ESPOSTI E LORO UBICAZIONE

Le attività si svolgono dalle 8.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.00 alle 17.40 il lunedì, martedì e giovedì.

Durante le suddette attività sono presenti normalmente nei locali dell'ufficio TARSU 5 dipendenti mentre nei locali dell'ufficio ICI e CONTENZIOSO TRIBUTARIO 18 DIPENDENTI .

Gli addetti occupati presso le sale sono così dislocati:

Piano Terra Ufficio TARSU	N° addetti minimo	Affollamento max
	2	25
Piano Terra Ufficio ICI/CONTENZIOSO	N° addetti minimo	Affollamento max
	2	48

Gli affollamenti sopra esposti sono da considerarsi massimi, in quanto ciò dipende dalle circostanze di lavoro e dalle scadenze delle imposte comunali.

3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Per la valutazione del rischio di incendio, sono state seguite le linee dettate dal D.M. 10 marzo 1998. Tale valutazione, è costituita da una relazione separata dal presente piano di emergenza ed evacuazione, ma sua conseguenza, in funzione dei pericoli rilevati e della classe di rischio a cui l'attività appartiene.

3.1 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

In conclusione, la correlazione dei valori riportati ha permesso di individuare l'attività della DIREZIONE STAFF TRIBUTI nelle seguenti categorie di rischio:

Livello di probabilità pari a: **P = 1** e un livello di magnitudo pari a: **M = 2** per tutti i locali.

La sede è inquadrabile nelle varie aree omogenee suesposte secondo il seguente riquadro:



D.V.R. STAFF TRIBUTI

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

AREA OMOGENEA	P x M = R			LIVELLO RISCHIO	DESTINAZIONE D'USO
	1	2	2		
1	1	2	2	BASSO	Piano interrato: Locali Tecnici
2	1	2	2	BASSO	Piano Terra lato Via Parma: Ufficio TARSU, Servizi igienici
3	1	2	2	BASSO	Piano Terra lato Via Gagliardo: Uffici ICI e CONTENZIOSO, Servizi igienici

Viste il livello di rischio incendio sopra descritto e la natura poco probabilistica in virtù di condizioni che possono favorire lo sviluppo di incendio ma con limitata possibilità di propagazione di tali evenienze, possiamo concludere che i lavoratori sono esposti ad un rischio incendio **BASSO**.

4 SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

4.1 SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO

L'intervento antincendio sarà coordinato dai seguenti responsabili e addetti:

NOMINATIVI	FUNZIONI	FORMAZIONE	TELEFONO
	Responsabile	D.M. 10/03/98	
	Addetto	D.M. 10/03/98	

NB. almeno un addetto della squadra di intervento (lotta antincendio/evacuazione) sopra elencata deve essere presente nell'attività nelle ore di funzionamento.

4.2 SQUADRA ADDETTI PRONTO SOCCORSO

I Responsabili e gli Addetti a prestare il primo soccorso sono:

NOMINATIVI	FUNZIONI	FORMAZIONE	N° TELEFONO
	Responsabile	Art. 18 D.lgs. 81/08	
	Addetto	Art. 18 D.lgs. 81/08	
	Addetto	Art. 18 D.lgs. 81/08	
	Addetto	Art. 18 D.lgs. 81/08	
	Addetto	Art. 18 D.lgs. 81/08	

A disposizione della squadra di pronto soccorso sono ubicate nell'edificio, n° 2 cassette di pronto soccorso, presso i servizi igienici, il contenuto deve essere conforme al Decreto 15 luglio 2003, n. 388.

4.3 COMPITI DEL RESPONSABILE SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Il Responsabile della squadra di emergenza ed evacuazione in caso di **incendio** deve:

1. accertarsi della posizione dell'incendio e della sua gravità;



D.V.R. STAFF TRIBUTI

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

2. dare disposizioni per il tipo di attrezzatura necessaria;
 3. sezionare elettricamente (con intervento diretto o richiedendo collaborazione) la porzione di edificio interessato dall'emergenza;
 4. allontanare il personale non incaricato alle operazioni antincendio;
 5. intervenire con i mezzi idonei sull'incendio facendo allontanare dalla zona il materiale infiammabile.
Se l'emergenza risulta non gestibile dare disposizioni per l'evacuazione al personale della struttura attraverso il sistema di allarme.
 6. Telefonare al 115 (*da un qualsiasi apparecchio telefonico*) precisando accuratamente:
 - **Nome della struttura;**
 - **Indirizzo della struttura e percorso di accesso;**
 - **Caratteristiche dell'emergenza.**
 7. far sgomberare i passaggi, se ostruiti da materiali, per permettere il transito dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
 8. fornire tutte le informazioni necessarie ai Vigili del Fuoco eventualmente intervenuti.
- Se l'emergenza è arginabile, una volta sanata la situazione, dare disposizioni al personale di cessata emergenza.

Il Responsabile della squadra di emergenza ed evacuazione in caso di **emergenza sanitaria** deve:

1. accertarsi della posizione dell'emergenza e della sua gravità;
2. dare disposizioni per il tipo di operazioni è necessario effettuare;
3. allontanare il personale non incaricato alle operazioni di soccorso;
4. se necessario chiamare prima possibile i soccorritori telefonando al 118 precisando accuratamente:
 - **Nome della struttura;**
 - **Indirizzo della struttura e percorso di accesso;**
 - **Caratteristiche dell'emergenza.**

Se l'emergenza è arginabile, una volta sanata la situazione, dare disposizioni al personale di cessata emergenza.

4.4 COMPITI DEGLI ADDETTI SQUADRA EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Si riportano di seguito i compiti degli addetti della squadra di emergenza:

1. Tutti gli addetti della squadra di emergenza ed evacuazione devono conoscere le istruzioni indicate nel piano di evacuazione in caso di emergenza della struttura;
2. Gli addetti antincendio devono conoscere il posizionamento dei mezzi di estinzione, verificarne la loro efficienza annotandola sul registro dei controlli e nel caso di anomalie segnalarle immediatamente al Datore di lavoro e al personale preposto;
3. Gli addetti antincendio verificano inoltre la praticabilità delle vie di esodo e nel caso di anomalie le segnalano immediatamente al Datore di lavoro e al personale preposto;
4. Gli addetti controllano periodicamente che la segnaletica di sicurezza non sia stata oggetto di manomissione e nel caso di anomalie le segnalano immediatamente al Datore di lavoro e al personale preposto;
5. Gli addetti al pronto soccorso devono controllare periodicamente le cassette di pronto soccorso ed il loro contenuto e nel caso di anomalie le segnalano immediatamente al Datore di lavoro e al personale preposto;
6. Gli addetti al pronto soccorso devono controllare periodicamente che le cassette di pronto soccorso siano opportunamente segnalate e che la segnaletica di sicurezza sia ben visibile e non sia manomessa, nel caso di anomalie le segnalano immediatamente al Datore di lavoro e al personale preposto;



D.V.R. STAFF TRIBUTI

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

4.5 ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI PERIODICHE

I componenti della squadra antincendio devono essere addestrati in base a quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 10 marzo 1998 in modo da poter intervenire in qualsiasi emergenza e avere una conoscenza specifica dei sistemi antincendio esistenti nel sito. E' necessario inoltre, a cura del Datore di Lavoro, programmare esercitazioni annuali per l'evacuazione in caso di emergenza. Bisogna provvedere ad organizzare la formazione della squadra antincendio, che sarà composta da un numero di addetti tale da assicurare la copertura per tutto il tempo in cui si svolge l'attività lavorativa (minimo 1 addetto).

5 PIANO EMERGENZA

Il presente documento rappresenta il Piano di Emergenza redatto sulla base della valutazione del rischio incendio relativamente all'edificio sito in P.zza Giovanni XXIII n. 6, in cui viene esercitata l'attività della "Direzione Staff Tributi".

Il presente documento è stato elaborato in ottemperanza ai contenuti disposti nell'allegato VIII del D.M. 10/03/98 allo scopo di fornire informazioni ai responsabili incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza ed evacuazione della sede sopra citata, indicazioni circa l'adozione di procedure preventive ed operative da attuarsi al fine di:

- evitare l'insorgere di un'emergenza;
- limitare e/o contenere i danni;

Il documento contiene:

- le azioni da attuare preventivamente all'insorgere di un'emergenza, ai fini di una corretta gestione dei luoghi di lavoro;
- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori;
- le disposizioni per chiedere l'intervento delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o di primo intervento e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;

Nella stesura del piano di emergenza ed evacuazione, si è tenuto altresì conto dei seguenti fattori:

- caratteristiche dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- numero delle persone presenti e loro ubicazione;
- numero degli addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione dell'emergenza, evacuazione, lotta incendio e primo soccorso);
- livello d'informazione e formazione fornito ai lavoratori;

Il documento deve essere reso noto a tutto il personale addetto alla gestione dell'emergenza, in modo tale da garantire un'operatività immediata e specifica, evitando che atteggiamenti di "panico" prevalgano su qualunque altro tipo di comportamento.

Per accertare l'effettiva applicabilità e funzionalità del piano, le procedure di evacuazione dovranno essere verificate con esercitazioni.

Il documento viene periodicamente verificato ed aggiornato nei casi in cui vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano o quando si effettuano modifiche che variano le condizioni dell'ambiente di lavoro.

5.1 COMPITI DEL PERSONALE IN CASI DI EMERGENZA

I compiti del personale della Direzione Staff Tributi in caso di emergenza sono:

- Nel caso venga avvistata una situazione di emergenza avvisare, attraverso il sistema di allarme, i settori limitrofi, dell'emergenza e dello stato di preallarme;
- avvisare, attraverso il sistema di allarme, quando richiesto dal Responsabile squadra Antincendio, i settori limitrofi dell'esigenza di evacuare tutta la zona.



D.V.R. STAFF TRIBUTI

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

5.2 LE FASI DELL'EMERGENZA

La segnalazione dell'allarme è la prima delle azioni che vengono effettuate per gestire al meglio l'emergenza ed è immediatamente conseguente alla rilevazione della stessa.

Almeno un addetto della squadra di intervento (lotta antincendio/evacuazione) sopra elencata deve essere presente nell'attività nelle ore di funzionamento della stessa, per cui chiunque, tra il personale dipendente all'interno della struttura o personale esterno (operatori di ditte in appalto) avvisti un incendio di qualsiasi proporzione, deve, in successione:

5.2.1 Segnalare di pericolo

Segnalare una situazione di pericolo consiste nel:

- diffondere la notizia dell'emergenza tra i lavoratori cominciando da quelli che occupano i locali più prossimi a quello in cui l'emergenza è in atto;
- quando si ritiene opportuno e consultando il responsabile delle emergenze attivare il sistema di allarme installato presso gli uffici;
- comunicare o far comunicare il tipo e la collocazione dell'emergenza ai Responsabili della squadra di emergenza perché possano essere avvisati dello stato di preallarme tutte le zone dell'edificio e, se del caso, i Vigili del Fuoco.

5.2.2 Modalità d'intervento (con verifica presenza disabili).

Il personale presente nella struttura deve:

- in attesa dell'arrivo di un Responsabile antincendio correre al più vicino mezzo antincendio per prepararlo all'arrivo della Squadra Antincendio;
- se l'incendio ha dimensioni limitate, se la persona si sente preparata ed è aiutata da almeno un'altra persona, può cominciare a spegnere il focolaio individuato, usando gli estintori portatili disponibili, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo scritte sull'etichetta, i primi minuti sono fondamentali per evitare la sua propagazione; ma solo qualora la persona sia in grado di farlo **senza mettere in pericolo la propria e l'altrui incolumità**;
- successivamente il personale, dovrà mettersi a disposizione della Squadra d'emergenza ed evacuazione, se ciò sarà ritenuto necessario dal Responsabile della Squadra di emergenza ed evacuazione presente;
- gli addetti alla squadra antincendio di turno, venuti a conoscenza dell'emergenza, devono recarsi immediatamente, al posto in cui si deve intervenire secondo le mansioni a ciascuno affidate.

NB: mai utilizzare acqua per spegnere focolai di incendio che coinvolgono cavi o apparecchiature elettriche in tensione.

5.2.3 Piano di ripristino delle attività.

La ripresa della normale attività è subordinato alle istruzioni impartite del capo settore. In caso di estinzione di un'incendio, se sono stati impiegati estintori a CO₂ prima di avvicinarsi è necessario arieggiare i locali per disperdere i gas, che comportano pericolo di asfissia.

Il ripristino della normale attività è subordinato al ripristino dei mezzi antincendio esauriti o, in alternativa, al piazzamento di mezzi alternativi provvisori.

5.3 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI PRIMO SOCCORSO E PRONTO INTERVENTO

Chiunque sia presente in caso di incidente/infortunio o malore di una persona all'interno dell'edificio, **deve informare subito** il personale della squadra di pronto soccorso.

Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non spostate e non date da bere al ferito.

Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e di rassicurazione in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

Si riportano nel seguito alcune regole generali da osservare per il primo soccorso agli infortunati.

- chiamare immediatamente il Pronto Intervento in tutti i casi gravi.



D.V.R. STAFF TRIBUTI

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

- all'arrivo dei soccorsi esterni collaborare con questi seguendone le istruzioni.
- inviare, se necessario dopo il primo soccorso, l'infortunato dal medico.
- non eseguire mai pratiche mediche per le quali non si è abilitati e che potrebbero aggravare ulteriormente l'infortunato.
- sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili, in modo che possa riposare tranquillo in attesa che arrivi il pronto intervento; allentargli i vestiti e la cinghia, aprirgli il colletto e se occorre coprirgli il corpo;
- non somministrare bevande alle persone prive di sensi;
- in caso di ferite, provvedere alla loro disinfezione, coprirle con garza sterile e quindi fasciarle.
- per il soccorso ai colpiti da asfissia, gli addetti al pronto soccorso utilizzando idonei DPI nel rispetto dell'incolumità personale (maschere, guanti, coperte antifiama) dovranno trasportare l'infortunato lontano dalla zona dell'incendio, possibilmente all'aperto: se l'infortunato non respira o respira male, attenersi a quanto appreso nei corsi di pronto soccorso.
- per gli ustionati è previsto il soccorso in barella, attenendosi a quanto appreso durante i corsi di pronto soccorso.

In caso si faccia ricorso ai soccorsi esterni e' opportuno che un addetto al pronto soccorso segua la persona coinvolta nella struttura sanitaria che prendera' in carico il lavoratore.

L'addetto al pronto soccorso dovra' comunicare al datore di lavoro la tipologia di intervento attuato ed il nominativo delle persone coinvolte.

6 PIANO DI EVACUAZIONE DEI LOCALI

6.1 SEGNALE DI EVACUAZIONE

All'interno della struttura il segnale di evacuazione può essere attivato mediante il sistema di allarme installato nell'intero edificio. In attesa del rilascio del CPI dell'intera struttura sarebbe necessario coordinare tutte le attività presenti nell'edificio al fine di definire una metodologia di segnale di evacuazione unica per tutte le attività.

Nel caso specifico della Direzione Staff Tributi attualmente il segnale di evacuazione viene dato mediante il metodo del passaparola.

Tutto il personale presente nella zona interessata che non partecipa alle operazioni di primo soccorso e/o primo intervento deve allontanarsi seguendo le indicazioni della segnaletica installata in loco.

6.2 MODALITA' DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

All'avviso di allarme impartito, che segnala la necessità di evacuazione, il personale che lavora presso la Direzione Staff Tributi è tenuto a:

- interrompere immediatamente ogni attività, mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico;
- abbandonare la propria postazione di lavoro, dare assistenza ad eventuali utenti e persone disabili e dirigersi verso le uscite di emergenza indicate sulle planimetrie esposte negli uffici;
- non portare al seguito oggetti e materiale di alcun tipo, né provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possono essere d'intralcio alle altre persone;
- camminare ordinatamente, in modo sollecito senza creare intralcio, evitando di spingere ed urlare;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi;
- seguire le indicazioni degli addetti all'evacuazione e dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito, indicato nelle planimetrie affisse nei locali;



D.V.R. STAFF TRIBUTI

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

- una volta raggiunto il punto di raccolta, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni;
- collaborare con gli addetti all'evacuazione per controllare le presenze delle persone prima e dopo l'evacuazione.

In presenza di fiamme o fumo è opportuno:

- se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, per proteggere le vie respiratorie dal fumo;
- camminare a carponi in quanto il fumo tende ad andare verso l'alto.

Nell'edificio i **percorsi di emergenza** sono organizzati in base alle uscite disponibili:

Per la porzione di edificio lato Via Parma (ufficio TAR SU) sono state individuate due uscite di emergenza che dal corridoio si affacciano nel cortile interno dell'edificio come indicato nelle planimetrie affisse nei locali.

Per la porzione di fabbricato lato Via Gagliaudo (ufficio ICI e CONTENZIOSO) sono state individuate tre uscite di emergenza che dai corridoio si affacciano sui due cortili interni del palazzo come indicato sulle planimetrie affisse nei locali.

Anche il personale di ditte esterne e/o visitatori/ospiti eventualmente presenti devono allontanarsi immediatamente dalla zona delle operazioni e recarsi nel **PUNTO DI RACCOLTA** indicato sulle planimetrie affisse all'interno del sito.

L'evacuazione va effettuata **SENZA CORRERE** nei locali e in corrispondenza delle uscite, **SENZA ACCALCARSIS** nelle strettoie.

È VIETATO STAZIONARE, ALL'INTERNO, NEI CORRIDOI, I PUNTI DI RACCOLTA SONO STATI INDIVIDUATI UNO IN P.ZZA GIOVANNI XXXIII E UNO NEL CORTILE PRINCIPALE DELL'EDIFICIO.

6.3 ASSISTENZA ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Tra le necessità che si presentano nell'elaborazione ed attivazione di un piano di emergenza, quelle connesse con le procedure da attuare per assistere persone disabili sono certamente le più difficili da affrontare.

Ciò deriva dalle difficoltà proprie del relazionarsi a questo tipo di situazioni. La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire, secondo le due seguenti tipologie di azioni:

- **sollevamenti**, ovvero spostamenti di tutto il peso del corpo della persona da soccorrere;
- **spostamenti**, ovvero spostamenti di parti del corpo della persona.

In particolare, le prime riguardano le persone che sono totalmente incapaci di collaborare dal punto di vista motorio (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria) e che non possono agevolare la movimentazione con le residue capacità di movimento disponibili.

Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta, e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

6.4 PIANO DI RIPRISTINO DELLE ATTIVITÀ.

L'accesso ai locali danneggiati è subordinato ad una ispezione del capo settore per il benessere.

In caso di estinzione di un'incendio, se sono stati impiegati estintori a CO₂ prima di avvicinarsi è necessario arieggiare i locali per disperdere i gas, che comportano pericolo di asfissia.



D.V.R. STAFF TRIBUTI
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

Il ripristino della normale attività è subordinato al ripristino dei mezzi antincendio esauriti o, in alternativa, al piazzamento di mezzi alternativi provvisori.

7 ALLEGATI

Si riporta, di seguito, l'elenco degli allegati e costituenti parte integrante del presente elaborato:

N°	DESCRIZIONE
1	Numeri per chiamate di soccorso
2	Modalità di richiesta intervento enti di pubblico soccorso
3	Compiti operativi in caso di particolare eventi
4	Opuscolo Terremoto



D.V.R. STAFF TRIBUTI
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

7.1 ALLEGATO 1 – NUMERI PER CHIAMATE DI SOCCORSO

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONO
Incendio, crollo edificio, fuga gas, ecc...	Vigili del fuoco	115
	Protezione Civile	0131/56216
Ordine pubblico:	Carabinieri	112
	Polizia	113
	Polizia Municipale	0131/316611
Infortunio	Pronto Soccorso	118



D.V.R. STAFF TRIBUTI
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

7.2 ALLEGATO 2 –MODALITA' DI RICHIESTA INTERVENTO ENTI PUBBLICO SOCCORSO.

SONO:

(nome e qualifica)

TELEFONO **dalla Direzione Staff Tributi – P.ZZA GIOVANNI XXIII N. 6**

IN : **ALESSANDRIA**

N° TELEFONO: _____

RICHIEDO IL VOSTRO PRONTO INTERVENTO PERCHE' E' ACCADUTO IL SEGUENTE FATTO:

(descrizione sintetica della situazione ORA EVENTO, TIPO DI INCIDENTE, PROVVEDIMENTI ADOTTATI, ENTI INFORMATI)

NELLA SEDE OLTRE A ME SONO PRESENTI:

(indicare eventuali persone coinvolte)

AVETE CONSIGLI DA DARMI PER FACILITARE IL VOSTRO INTERVENTO?



D.V.R. STAFF TRIBUTI

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

7.3 ALLEGATO 3 – COMPITI OPERATIVI IN CASO DI PARTICOLARI EVENTI

Nel presente allegato sono riportati:

1. i compiti assegnati al personale addetto squadra di Emergenza nei casi di emergenze dovute a catastrofi naturali (quali alluvioni e terremoti) o ad eventi particolari (guasto elettrico, fuga di gas e versamento di liquidi o allagamenti);
2. Le norme comportamentali che il personale dipendente e non, deve osservare nei casi sopra citati.

7.4 EMERGENZE DOVUTE A CATASTROFI NATURALI O EVENTI PARTICOLARI

7.4.1 Alluvione

Per il personale (dipendente e non):

- mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico;
- spegnere tutte le macchine e le attrezzature con cui si sta lavorando ed in ogni caso, tutte le apparecchiature elettriche presenti nella propria area di lavoro;
- attenersi agli ordini impartiti dal Responsabile SEE o dagli addetti SEE;
- non tentare di chiudere le piccole falle, in quanto masse di acque maggiori potrebbero sopraggiungere;
- non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- non mettere in funzione le apparecchiature elettriche bagnate, subito dopo un'inondazione.

Per la squadra di emergenza ed evacuazione:

- interrompere immediatamente l'attività;
- interrompere l'energia elettrica dal quadro generale;
- qualora l'interruttore generale si trovi in locali già sommersi dall'acqua, provvedere a staccare la corrente elettrica nei locali minacciati dall'acqua;
- osservare le norme comportamentali previste per il personale.

7.4.2 Allagamento e versamento di liquidi

In caso di versamento di liquido o di allagamento chiunque abbia rilevato l'emergenza deve convocare sul luogo dell'evento almeno un addetto alle emergenze.

Le persone presenti devono effettuare gli interventi in relazione alle proprie capacità, conoscenze e possibilità.

Le persone presenti devono astenersi da interventi che possano pregiudicare la salute o la sicurezza di chi interviene o delle altre persone presenti.

Le persone devono effettuare gli interventi di cui hanno la certezza del risultato.

Le persone presenti devono collaborare con l'addetto all'antincendio seguendone le istruzioni in particolare modo per quanto concerne la chiamata ai soccorsi esterni.

Gli addetti provvederanno ad intervenire in relazione alle singole situazioni che si verranno a creare ed alle proprie capacità e verificheranno se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati).

Gli addetti all'emergenza, se non costituisce pericolo e se la situazione di emergenza lo richiede, dovranno togliere l'alimentazione elettrica intervenendo sul quadro elettrico generale.

Gli addetti all'emergenza, se non si verificano le condizioni per una evacuazione, devono delimitare la zona con presenza di liquido e devono provvedere a fare cessare la causa di rischio e ad asciugare e pulire la pavimentazione.

Gli addetti alla chiamata di soccorso esterno provvederanno a richiedere, se necessario, l'intervento dei soccorsi esterni.



D.V.R. STAFF TRIBUTI

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

In caso di pericolo grave ed immediato tutti i lavoratori dovranno uscire immediatamente dai locali e portarsi al punto di raccolta.

Se è possibile, in relazione alla situazione di emergenza, prima dell'evacuazione gli addetti devono mettere in sicurezza l'attività in svolgimento in modo che non costituisca una ulteriore fonte di pericolo.

Impedire l'ingresso ai locali a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

7.4.3 Terremoto

Considerando che non è ancora in atto nessun sistema di previsione delle scosse sismiche che precedono l'evento terremoto, l'emergenza è inattesa e deve essere fronteggiata nel momento in cui si verifica.

Durante la scossa di terremoto:

Per il personale (dipendente e non)

Un terremoto, solitamente si verifica con scosse iniziali (ondulatorie o sussultorie), e brevi momenti di pausa, e ulteriori scosse di lieve entità dette di assestamento; sono pericolose anche le seconde in quanto, possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

- restare calmi;
- non muoversi durante la scossa se siete all'interno dell'edificio;
- allontanarsi da ogni cosa/oggetto che possa cadervi addosso;
- spostarsi sempre lungo i muri, muovendosi con estrema prudenza e tastando pavimenti e pianerottoli prima di salirci sopra;
- non usare accendini o simili perché potrebbero esserci fughe di gas;
- evitare di usare i telefoni, se non in caso di estrema urgenza;
- non diffondere informazioni non verificate;
- evitare di spostare persone traumatizzate, a meno di imminente pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si avvicina, ecc...). Avvisare i soccorsi, indicando con precisione la posizione dell'infortunato;
- causa il possibile collasso dei servizi di emergenza, allontanarsi immediatamente dall'edificio e recarsi al punto di raccolta, senza attendere il segnale di evacuazione.

NOTA: In termini di probabilità, rispetto ad una fuga irrazionale, è più opportuno cercare un posto sicuro all'interno dell'edificio stesso e rifugiarsi in attesa che la fase parossistica della scossa sia passata.

Terminata la scossa di terremoto è necessario:

Per il personale (dipendente e non)

- Spegnere fuochi accesi (se ve ne sono) e non accendere fiammiferi o candele, in quanto potrebbe essere pericoloso in presenza di fughe di gas;
- chiudere gli interruttori del gas e della luce;
- porre attenzione a quello che può cadere perché pericolante o ad oggetti taglienti che si possono trovare per terra;
- non toccare fili elettrici staccati ne oggetti a contatto con essi;
- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- segnalare alla squadra di emergenza l'eventuale presenza di feriti;
- non spostare feriti gravi se non per seri motivi di sicurezza, cercare piuttosto di proteggerli da eventuali cadute di oggetti che potrebbero ferirli;
- prima di allontanarsi, attendere istruzioni dal personale addetto alla Squadra di emergenza presente nell'edificio;
- uscire dall'edificio rispettando i criteri indicati per l'evacuazione dei locali;



D.V.R. STAFF TRIBUTI

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

- una volta all'esterno portarsi in aree libere lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento finisca;
- dovendosi spostare non utilizzare l'automobile, per non intralciare la circolazione dei mezzi di soccorso.

Terminata la scossa di terremoto e prima di uscire è necessario:

Per i Responsabili e gli addetti alla Squadra Gestione delle Emergenze:

- Accertarsi, prima di far sfollare il personale dall'edificio, che le vie di esodo siano integre e utilizzabili altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni;
- provvedere a chiudere gli interruttori principali del gas, dell'acqua e della corrente elettrica;
- verificare la presenza dei eventuali feriti ed accertarsi delle condizioni di salute dei presenti;
- verificare i danni subiti e le eventuali situazioni pericolose;
- non avviare troppo presto i lavori di sgombero;
- mettersi a disposizione degli Enti di Pubblico Soccorso eventualmente intervenuti.

7.4.4 Guasto elettrico

- In caso di guasto elettrico chiunque abbia rilevato l'emergenza deve avvertire almeno un addetto alla manutenzione.
- In caso di mancanza dell'illuminazione elettrica si accenderanno le lampade di emergenza.
- Le persone presenti devono effettuare gli interventi in relazione alle proprie capacità, conoscenze e possibilità.
- Le persone presenti devono astenersi da interventi che possano pregiudicare la salute o la sicurezza di chi interviene o delle altre persone presenti.
- Le persone devono effettuare gli interventi di cui hanno la certezza del risultato.
- Terminata l'emergenza il rientro nello stabile potrà avvenire solo dopo autorizzazione da parte del datore di lavoro.

7.4.5 Fuga di gas

In caso di fuga di metano gli addetti devono:

- Spegnerle le eventuali fiamme libere e le sigarette,
- Se la fuga è all'interno dei locali aprire immediatamente tutte le porte e le finestre.
- Non effettuare nessuna operazione elettrica.
- In caso di fuga del metano, chiunque abbia rilevato l'emergenza deve convocare sul luogo dell'evento almeno un addetto all'antincendio.
- Le persone presenti devono effettuare gli interventi in relazione alle proprie capacità, conoscenze e possibilità.
- Le persone presenti devono astenersi da interventi che possano pregiudicare la salute o la sicurezza di chi interviene o delle altre persone presenti.
- Le persone devono effettuare gli interventi di cui hanno la certezza del risultato.
- Le persone presenti devono collaborare con l'addetto all'antincendio seguendone le istruzioni in particolare modo per quanto concerne la chiamata ai soccorsi esterni.
- Gli addetti all'antincendio provvederanno ad intervenire in relazione alle singole situazioni che si verranno a creare ed alle proprie capacità.
- Gli addetti all'antincendio devono effettuare gli interventi di cui hanno la certezza del risultato.
- In particolare gli addetti dovranno azionare la valvola di intercettazione del metano.



D.V.R. STAFF TRIBUTI

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cod: DVR_10_08_TRIBUTI

Revisione: 01

Data: Novembre 2008

- Gli addetti alla chiamata di soccorso esterno provvederanno a richiedere, se necessario, l'intervento dei soccorsi esterni.
- In caso di pericolo grave ed immediato tutti i lavoratori dovranno evacuare immediatamente i locali e portarsi al punto di raccolta.
- Se e' possibile, in relazione alla situazione di emergenza, prima dell'evacuazione, gli addetti devono mettere in sicurezza l'attività' in svolgimento in modo che non costituisca una ulteriore fonte di pericolo.

Impedire l'ingresso ai locali a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.



CITTA' DI ALESSANDRIA
Servizio Prevenzione Protezione

TERREMOTO

Durante la scossa di terremoto:

- Mantenere la calma;
- Non cercare di abbandonare l'edificio e cercare di ripararsi sotto tavoli, in prossimità di pilastri o murature d'angolo;



Non usare le scale, se presenti, poiché sono le parti più fragili della struttura;



- Allontanarsi da scaffalature, mobili o oggetti pesanti che potrebbero cadere, vetrate che potrebbero rompersi, impianti elettrici volanti che potrebbero essere causa di incidenti per folgorazione;
- Non muoversi fino al termine della scossa;